

Fondazione Gimbe

## Mancano i pediatri ospedalieri Turni a rischio

Effetto pensionamenti:  
una ricerca mostra  
il gap tra Sicilia e Nord

D'Orazio Pag. 9

Il nuovo report della Fondazione Gimbe: nell'isola un medico ogni 792 bambini

# I pediatri mancano, ma solo negli ospedali

Corsello: «Per superare il gap andrebbe tolto il vincolo di incompatibilità»

Andrea D'Orazio

Stavolta non siamo in fondo alla classifica, bensì terzi, dopo Umbria e Sardegna, ma c'è poco da gioire, perché la Sicilia, pur avendo un'incidenza di pediatri di libera scelta superiore a quella di molte altre regioni, resta comunque con un forte gap di specialisti in ambito ospedaliero. A fotografare il ranking siciliano è il nuovo report della Fondazione Gimbe, che se in scala nazionale lancia l'allarme sul deficit di professionisti in quest'ambito medico, rilevando un calo di camici bian-

chi del 5,5% tra il 2019 e il 2021 e una media di 896 assistiti per specialista, nell'Isola registra la presenza di un pediatra ogni 792 bambini: un'asticella al disotto del tetto massimo previsto dal ministero della Salute, pari a 800 su uno, e lontanissima da territori come Piemonte, provincia autonoma di Bolzano e Toscana, che superano

quota mille bimbi per professionista. Ma come detto, «non c'è molto da esultare, non tanto perché il livello siciliano è comunque a un passo dal massimale consentito e 792 assistiti per unità, di questi tempi, con i virus respiratori che hanno ripreso piede dopo la pandemia, rappresentano comunque una notevole pressione per un singolo ambulatorio, ma per quel grave ammanco di colleghi che persi-

ste nei nostri nosocomi». Parola di Giovanni Corsello, professore ordinario all'università di Palermo, direttore del reparto di Pediatria all'ospedale Di Cristina che ricorda «le criticità presenti in alcuni ospedali delle province, dal Trapanese all'Agrigentino fino al Ragusano, dove, vuoi per i pensionamenti, vuoi perché molti specialisti vanno al Nord, persiste una note-

vole carenza di pediatri, tanto che non si riescono a coprire i turni». Il problema dell'Isola, non riguarda l'incidenza di specialisti, ma di pediatri ospedalieri. La soluzione? Per Corsello «dare ai giovani la possibilità di non avere il vincolo dell'incompatibilità tra l'esercizio ambulatoriale e quello in nosocomio, almeno fino a quando il gap non verrà superato». (\*ADO\*)



Pediatra. Giovanni Corsello



Peso:1-2%,9-14%